

RESOCONTO SOMMARIO

184.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 20 MAGGIO 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI

INDI

DEL VICEPRESIDENTE MARIO D'ACQUISTO

INDICE

	PAG.		PAG.
Assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede legislativa	4	Elia Leopoldo, <i>Ministro per le riforme elettorali ed istituzionali</i>	18
Disegno di legge (Proposta di assegnazione a Commissione in sede legislativa)	4	Sbarbati Carletti Luciana (gruppo repubblicano)	19
Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3 del regolamento):		Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	18
Conversione in legge del decreto-legge 28 aprile 1993, n. 130, recante disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative (2609)	17	Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3 del regolamento):	
Presidente	17, 19	Conversione in legge del decreto-legge 13 aprile 1993, n. 109, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470, concernente attuazione della direttiva CEE n. 76/160, relativa alla qualità delle acque di balneazione (2528)	19, 20
Boato Marco (gruppo dei verdi), <i>Relatore</i>	17	Presidente	19
D'Aimmo Florindo, <i>Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica</i>	18	Ronchi Edoardo (gruppo dei verdi)	20

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Rossi Oreste (gruppo lega nord)	19	Magistrini Silvio (gruppo lega nord) ..	11, 14, 16
Savino Nicola, <i>Sottosegretario di Stato per la sanità</i>	19	Magnabosco Antonio (gruppo lega nord) ..	14, 15
Sbarbati Carletti Luciana (gruppo repubblicano)	19	Mancini Gianmarco (gruppo lega nord)	14, 17
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	19	Michielon Mauro (gruppo lega nord)	12
Zampieri Amedeo (gruppo DC), <i>Relatore</i> ...	19	Ongaro Giovanni (gruppo lega nord)	12
Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3 del regolamento):		Padovan Fabio (gruppo lega nord)	12
Conversione in legge del decreto-legge 19 aprile 1993, n. 112, recante gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-1963 e 1963-1964 (2537)	20	Pasetto Nicola (gruppo MSI-destra nazionale)	8, 9, 1, 11
Presidente	20, 21	Passigli Stefano (gruppo repubblicano)	10, 12
Conca Giorgio (gruppo lega nord)	20	Peraboni Corrado Arturo (gruppo lega nord)	13, 15
Diana Alfredo, <i>Ministro dell'agricoltura e delle foreste</i>	20	Petrini Pierluigi (gruppo lega nord)	13
Nardone Carmine (gruppo PDS)	20	Rositani Guglielmo (gruppo MSI-destra nazionale) ..	8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	20	Rossi Oreste (gruppo lega nord)	13
Zampieri Amedeo (gruppo DC), <i>Relatore</i> ...	20	Sartori Marco Fabio (gruppo lega nord) ...	17
Gruppi parlamentari (Modifica nella composizione)	4	Taradash Marco (gruppo federalista europeo)	10
Missioni	3	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	9, 10, 12, 13, 14, 15, 16
Per un'inversione dell'ordine del giorno:		Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale)	8, 10, 13, 16, 17
Presidente	8	Terzi Silvestro (gruppo lega nord)	13
Servello Francesco (gruppo MSI-destra nazionale)	7	Proposta di modificazione dell'articolo 18 del regolamento (Deliberazioni dell'Assemblea concernenti le richieste di autorizzazione a procedere) (doc. II, n. 16) (Seguito della discussione e approvazione)	4
Proposta di legge (Seguito della discussione):		Presidente	4, 5, 6, 7
Bassolino ed altri; Paissan ed altri; Manca ed altri; Fracanzani e Ciliberti; Gerardo Bianco ed altri; Bogi ed altri; Romeo ed altri; Battistuzzi ed altri — Disposizioni in materia di nomina e di attribuzioni degli organi direttivi della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (1787-1924-2028-2094-2099-2114-2115-2118)	8	Albertini Renato (gruppo rifondazione comunista)	6
Presidente ..	8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17	Cicciomessere Roberto (gruppo federalista europeo)	4
Balocchi Maurizio (gruppo lega nord)	12	Gitti Tarcisio (gruppo DC), <i>Relatore</i>	4, 7
Butti Alessio (gruppo MSI-destra nazionale)	9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16	Giuliani Francesco (gruppo dei verdi)	5, 6
Conca Giorgio (gruppo lega nord)	11, 16	Rositani Guglielmo (gruppo MSI-destra nazionale)	5
Dosi Fabio (gruppo lega nord)	15	Servello Francesco (gruppo MSI-destra nazionale)	5, 6, 7
Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale)	9, 10, 11, 12, 13, 15, 16	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	5, 6, 7
Labriola Silvano (gruppo PSI)	9	Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale)	6, 7
Latronico Fede (gruppo lega nord)	11, 14, 17	Sul processo verbale:	
Leoni Orsenigo Luca (gruppo lega nord) ..	11, 14, 17	Presidente	3
		Agostinacchio Paolo (gruppo MSI-destra nazionale)	3
		Mengoli Paolo (gruppo DC)	3
		Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	3
		Ordine del giorno della seduta di domani ...	21

La seduta comincia alle 10,30.

ELISABETTA BERTOTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale.

CARLO TASSI, parlando sul processo verbale, fa presente che al termine della convulsa seduta di ieri non gli è stato consentito di sollecitare — come aveva richiesto — suoi strumenti del sindacato ispettivo sull'incompatibilità fra incarichi di Governo ed appartenenza alla massoneria e sul mancato invio della Guardia di finanza presso erogatrici di tangenti quali la FIAT e l'Olivetti.

PRESIDENTE rileva che il clima in cui si è conclusa la seduta di ieri spiega la dimenticanza lamentata dall'onorevole Tassi, le cui considerazioni restano agli atti della seduta odierna; egli potrà inoltre sollecitare gli strumenti del sindacato ispettivo richiamati al termine della seduta odierna.

PAOLO AGOSTINACCHIO, parlando sul processo verbale, osserva che non risulta dagli atti la richiesta avanzata ieri dall'onorevole Buontempo, ai sensi del comma 2 dell'articolo 59 del regolamento, di dare spiegazione del suo comportamento a seguito dei richiami all'ordine a lui rivolti dalla Presidenza.

Inoltre non è fatta menzione delle delicate questioni, pure sollevate nella seduta di ieri, relative al rapporto tra contingentamento dei tempi a disposizione dei gruppi parlamentari e diritto di ogni

singolo deputato di dare conto delle ragioni per le quali fa proprio un emendamento ritirato da altro collega.

PRESIDENTE fa presente che non risulta alla Presidenza che l'onorevole Buontempo abbia chiesto di parlare ai sensi del comma 2 dell'articolo 59 del regolamento.

Non è stato impedito ad alcun deputato di far propri (altra cosa è fornire la motivazione) emendamenti ritirati da altri.

Anche le osservazioni dell'onorevole Agostinacchio resteranno comunque agli atti della seduta odierna.

PAOLO MENGOLI, parlando sul processo verbale, fa presente che in talune votazioni nominali elettroniche svoltesi ieri l'onorevole Luigi Rossi ha votato in luogo del collega Bossi, assente per l'intera seduta.

PRESIDENTE riferirà al Presidente della Camera tale osservazione, che resterà agli atti della seduta odierna.

(Il processo verbale è approvato).

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Abbruzzese, Agrusti, Astori, Cresco, Del Pennino, Fiori, Fraggasi, Luigi Grillo, Lattanzio, Lavaggi, Reina, Serafini, Thaler Ausserhofer e Tremaglia sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentaquattro, come ri-

sulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Proposta di assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, del seguente disegno di legge, che propone alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

alla VII Commissione (Cultura):

« Partecipazione ai consigli di classe degli insegnanti tecnico-pratici » (2554) *(con parere della I, della V e della XI Commissione).*

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

PRESIDENTE informa che il deputato Salvatore Stornello, con lettera in data 17 maggio 1993, ha comunicato di essersi dimesso dal gruppo parlamentare del PSI e di aderire al gruppo parlamentare federalista europeo.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO D'ACQUISTO**

Assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda di aver proposto nella seduta di ieri, a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, che il seguente disegno di legge sia deferito alla sottoindicata Commissione permanente, in sede legislativa:

alla VI Commissione (Finanze):

S. 1123. — « Abolizione del *fixing* delle valute e definizione di un cambio alterna-

tivo di riferimento » *(approvato dalla VI Commissione del Senato) (2664) (con parere della I e della V Commissione).*

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione della proposta di modificazione dell'articolo 18 del regolamento (deliberazioni dell'Assemblea concernenti le richieste di autorizzazione a procedere) (doc. II, n. 16).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 18 maggio scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali, ha replicato il relatore Gitti ed ho rinunciato alla replica il relatore Passigli.

Passa all'esame delle proposte di principi e di criteri direttivi per la riformulazione del testo proposto dalla Giunta *(vedi l'allegato A).*

Ricorda che, a norma del comma 3-bis dell'articolo 16 del regolamento, tali proposte possono essere illustrate per non più di 10 minuti ciascuna. Ricorda altresì che nella fase di illustrazione delle proposte ogni deputato non può intervenire più di una volta.

ROBERTO CICCIOMESSERE, parlando per chiedere una precisazione, chiede che il relatore specifichi che, in ogni caso, la votazione dell'Assemblea ha per oggetto la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere e non le motivazioni.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

TARCISIO GITTI, *Relatore*, condivide l'interpretazione proposta dal collega CiccioMessere: il procedimento *ex* articolo 68 della Costituzione differisce da quello stabilito per i reati ministeriali: per questo, oggetto della votazione — come emerge dalla complessiva disciplina del vigente regolamento — è sempre la proposta della Giunta.

Sottolinea il carattere transitorio delle modificazioni proposte. Circa le proposte emendative presentate, osserva che la proposta Giuliani ed altri n. 3 comporta, nel caso di diretta deliberazione dell'Assemblea, la completa pretermissione della fase istruttoria presso la Giunta, con totale stravolgimento dei principi finora seguiti. Alle esigenze di speditezza dei lavori e di tutela del parlamentare si potrebbe ovviare da parte della Giunta derogando, ove sussista esplicita richiesta del parlamentare, all'esame cronologico delle domande di autorizzazione a procedere. Invita pertanto i presentatori della proposta n. 3 a ritirarla, esprimendo altrimenti parere contrario.

Analogo invito rivolge al presentatore della proposta Lavaggi n. 1, in quanto la previsione di mera presa d'atto da parte dell'Assemblea qualunque sia il contenuto della proposta della Giunta contrasta con il principio accolto dalla Giunta per il regolamento di mantenere comunque la votazione dell'Assemblea per il diniego dell'autorizzazione a procedere.

Invita anche i presentatori delle proposte Tatarella e Valensise n. 2 e Albertini Renato n. 4 a ritirarle, esprimendo altrimenti parere contrario: fa presente che proposte difformi possono emergere dalla discussione, e non è quindi opportuno fissare per la loro presentazione un termine ad essa anteriore.

Aggiunge, quanto alla proposta n. 2, che sembra rispondere a un principio di maggiore rigore riservare la facoltà di avanzare proposte difformi a venti deputati e non ai presidenti di gruppo in quanto tali.

Quanto alla proposta n. 3, ricorda che la disciplina relativa ai provvedimenti sottoposti ad autorizzazione discende dall'articolo 68 della Costituzione: il testo elaborato dalla Giunta per il regolamento, riferendosi ai provvedimenti coercitivi della libertà personale e domiciliare, si applica nel modo più ampio a tutte le misure privative o limitative della libertà personale.

FRANCESCO SERVELLO, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che l'o-

norevole Valensise, rappresentante del gruppo del MSI-destra nazionale nella Giunta per il regolamento e cofirmatario di una proposta emendativa, è attivamente impegnato nella Conferenza dei presidenti di gruppo: invita pertanto la Presidenza ad ordinare il prosieguo del dibattito in modo tale da consentire all'onorevole Valensise di recare il suo contributo.

PRESIDENTE fa presente di non poter sospendere i lavori per le ragioni addotte dall'onorevole Servello. Peraltro l'onorevole Valensise può essere sostituito dal presidente del suo gruppo o da altro delegato nella Conferenza dei presidenti di gruppo. Rileva comunque che i lavori della Conferenza dei presidenti di gruppo stanno per concludersi.

FRANCESCO GIULIARI ritira la sua proposta n. 3 pur sottolineando che il problema sollevato con essa merita attenzione. Si è peraltro in una fase di transizione normativa, giacché è in corso l'iter di riforma dell'articolo 68 della Costituzione: di conseguenza anche la procedura regolamentare che si sta esaminando avrà, con ogni probabilità, carattere temporaneo. In questa ottica accede alla richiesta di ritirare la sua proposta emendativa n. 3.

GUGLIELMO ROSITANI la fa propria.

CARLO TASSI, parlando per dichiarazione di voto sulla proposta n. 3 in dissenso dal suo gruppo, osserva che è stato il malgoverno degli ultimi quarantacinque anni a ingenerare nella pubblica opinione l'insofferenza nei confronti dell'istituto dell'immunità parlamentare, utilizzato in modo abnorme e inaccettabile.

In ogni caso l'istituto rappresenta un diritto inalienabile dell'organo parlamentare e non del singolo: dunque non può consentirsi una sua soggettivizzazione che scarichi sul parlamentare la responsabilità della decisione di rinunziarvi.

Nel ribadire che il vero limite dell'istituto risiede nell'uso politico che ne è

stato fatto in questi anni, dichiara pertanto voto contrario.

La Camera respinge la proposta Giuliani n. 3, ritirata dai presentatori e fatta propria dall'onorevole Rositani.

PRESIDENTE constata l'assenza dell'onorevole Lavaggi, presentatore della proposta n. 1; si intende che non insista per la votazione.

CARLO TASSI fa propria la proposta n. 1 e ne raccomanda l'approvazione, sottolineando che quasi sempre vi è stata uniformità fra la decisione dell'Assemblea e la proposta della Giunta.

La Camera respinge la proposta Lavaggi n. 1, fatta propria dall'onorevole Tassi.

PRESIDENTE avverte che la votazione sulle proposte Tatarella n. 2 e Albertini Renato n. 4 avrà luogo per parti separate, nel senso che si procederà dapprima alla votazione del punto 1 della proposta n. 2; successivamente, alla votazione del punto 2 di tale proposta e dell'identico punto 1 della proposta n. 4; infine, alla votazione del punto 2 della proposta n. 4.

RAFFAELE VALENSISE, nel raccomandare l'approvazione del punto 1 della proposta Tatarella n. 2, rileva che esso tende ad armonizzare le norme relative alla facoltà di presentare proposte difformi con altre norme regolamentari, consentendo che tali proposte possano venire presentate, oltre che da venti deputati, anche dal presidente di un gruppo.

La Camera respinge il punto 1 della proposta Tatarella n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul punto 2 della proposta Tatarella n. 2 e sull'identico punto 1 della proposta Albertini Renato n. 4.

RAFFAELE VALENSISE rileva che la previsione di un termine anteriore all'ini-

zio della discussione per la presentazione di proposte difformi dalla decisione della Giunta risponde all'esigenza di chiarezza e certezza, affinché nella discussione possano valutarsi tutti gli elementi e le proposte presentate, e sia consentito all'Assemblea un vero confronto e un voto informato e consapevole.

RENATO ALBERTINI osserva che la ratio della proposta di modificazione al regolamento elaborata dalla Giunta è l'accelerazione delle procedure di esame delle domande di autorizzazione a procedere. Al medesimo fine tende il punto 1 della proposta emendativa da lui presentata; esso mira infatti ad evitare che abbia a svolgersi una discussione destinata a rimanere priva di scopo, nel caso in cui non vengano presentate, a conclusione della stessa, proposte difformi.

L'anticipazione del termine per la presentazione di queste ultime consentirebbe di ovviare a tale inconveniente.

FRANCESCO GIULIARI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei verdi.

La Camera, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione dei nomi, respinge il punto 2 della proposta Tatarella n. 2 e l'identico punto 1 della proposta Albertini Renato n. 4.

RENATO ALBERTINI, alla luce della dichiarazione del relatore Gitti, ritira il punto 2 della sua proposta n. 4.

FRANCESCO SERVELLO lo fa proprio.

RAFFAELE VALENSISE dichiara voto favorevole: è infatti necessario uno studio più approfondito delle definizioni giuridiche dei provvedimenti concernenti la libertà personale e domiciliare, specie in considerazione delle diverse interpretazioni date di tali provvedimenti e dunque delle incertezze registratesi, anche in relazione alle norme del codice di procedura penale.

TARCISIO GITTI, *Relatore*, parlando per una precisazione, osserva che un simile indirizzo della Giunta dovrebbe trasformarsi in una precisa formulazione di modifica dell'articolo 18 del regolamento: questo creerebbe problemi di coordinamento con altre parti del medesimo articolo, attualmente non in discussione.

Si potrebbe dunque ipotizzare un riesame complessivo dell'articolo 18 in sede di Giunta per il regolamento, e in tale sede si potrebbe affrontare la questione sottesa al punto 2 della proposta emendativa n. 4. Invita l'onorevole Valensise a prendere in considerazione questa soluzione.

FRANCESCO SERVELLO ritira il punto 2 della proposta n. 4, già ritirato dall'onorevole Renato Albertini e da lui fatto proprio.

RAFFAELE VALENSISE dichiara voto favorevole sulla proposta di modificazione di cui al doc. II, n. 16, che rende più agevole il lavoro dell'Assemblea, fornendo per i casi più importanti il correttivo del riconoscimento del diritto ad avanzare in Assemblea proposte diverse da quella della Giunta. In ogni caso si assegna una grave responsabilità alla Giunta, la cui decisione farà il più delle volte stato.

Il testo proposto rappresenta comunque una positiva innovazione, benché transitoria in vista della drastica revisione dell'articolo 68 della Costituzione (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE assegna ai deputati che chiedano di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal proprio gruppo il termine di tre minuti per svolgere i loro interventi.

CARLO TASSI, parlando per dichiarazione di voto in dissenso dal suo gruppo, denuncia l'ipocrisia dei tentativi di modificare norme sotto la spinta dei vergognosi eventi verificatisi: di fronte a questa ipocrisia non può non esprimere il suo dissenso.

PRESIDENTE ricorda che, a norma dell'articolo 64, primo comma, della Costituzione e dell'articolo 16, comma 4, del regolamento, per l'approvazione della proposta di modificazione del regolamento è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti la Camera.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta di modificazione dell'articolo 18 del regolamento (doc. II, n. 16), di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	418
Votanti	413
Astenuti	5
Maggioranza assoluta dei componenti della Camera	316
Hanno votato sì	409
Hanno votato no	4

(La Camera approva).

Ricorda che, ai sensi del comma 5 dell'articolo 16 del regolamento, le modificazioni ed aggiunte al regolamento sono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Resta pertanto inteso che la modificazione testé approvata dalla Camera entrerà in vigore dal giorno della summenzionata pubblicazione.

Per un'inversione dell'ordine del giorno.

FRANCESCO SERVELLO propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al punto 4: tra i decreti-legge sui quali è prevista la deliberazione ex articolo 96-bis del regolamento figura il decreto-legge n. 109 del 1993, recante norme sulla qualità delle acque di balneazione, che rischia di non essere convertito in legge. D'altra parte si sono diffuse ipotesi di intervento per decreto-legge sulla materia relativa agli or-

gani direttivi della RAI, cui attiene la proposta di legge posta al punto 3 dell'ordine del giorno (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE assicura che la Presidenza non trascura certo le ragioni prospettate dall'onorevole Servello; avverte pertanto che si procederà per circa un'ora nell'esame della proposta di legge di cui al punto 3 dell'ordine del giorno per passare poi al punto 4.

Seguito della discussione della proposta di legge: Bassolino ed altri; Paissan ed altri; Manca ed altri; Fracanzani e Ciliberti; Gerardo Bianco ed altri; Bogi ed altri; Romeo ed altri; Battistuzzi ed altri — Disposizioni in materia di nomina e di attribuzioni degli organi direttivi della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (1787-1924-2028-2094-2099-2114-2115-2118).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri sono proseguite le votazioni sugli emendamenti riferiti all'articolo 2 (*vedi l'allegato A*).

GIUSEPPE TATARELLA, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che la Presidenza non può impedire ai deputati appartenenti ad un gruppo che ha esaurito il tempo a disposizione di intervenire per comunicare le ragioni del ritiro di un emendamento.

Non sono ammissibili toni autoritari proprio da parte di una Presidenza che non si cura di prendere posizione contro certi gravi attacchi che dall'esterno provengono a danno della libertà del Parlamento (*Commenti — Dai banchi del gruppo del PDS si grida: « Buffone ! » all'indirizzo del deputato Tatarella — Il deputato Conti grida: « Burlando ! », all'indirizzo dei deputati del gruppo del PDS — Commenti dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*). Occorre assicurare il rispetto dei diritti dei parlamentari ! (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE ribadisce che l'esaurimento del tempo assegnato ad un gruppo

impedisce ai singoli deputati di motivare il ritiro di un emendamento; la Presidenza può soltanto concedere la parola per annunziare puramente e semplicemente il ritiro.

Si creerebbero altrimenti inammissibili disparità tra i deputati, non essendo consentito eludere il disposto dell'articolo 24 del regolamento.

Fa presente comunque che nella Conferenza dei presidenti di gruppo e in Giunta per il regolamento sarà possibile affrontare nuovamente la questione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento La Russa Ignazio 2. 338, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Tassi

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	354
Votanti	352
Astenuti	2
Maggioranza	177
Hanno votato sì	43
Hanno votato no	309

(*La Camera respinge*).

GUGLIELMO ROSITANI ritira l'emendamento La Russa Ignazio 2. 339.

NICOLA PASETTO lo fa proprio (*Commenti*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento La Russa Ignazio 2. 339, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Pasetto.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	344
Votanti	342
Astenuti	2
Maggioranza	172
Hanno votato sì	44
Hanno votato no	298

(*La Camera respinge*).

GUGLIELMO ROSITANI ritira il suo emendamento 2. 340.

ALESSIO BUTTI lo fa proprio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rositani 2. 340, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Butti.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	349
Votanti	347
Astenuti	2
Maggioranza	174
Hanno votato sì	46
Hanno votato no	301

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira l'emendamento Poli Bortone 2. 341.

CARLO TASSI lo ritira anch'egli, nella qualità di cofirmatario.

MAURIZIO GASPARRI lo fa proprio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 341, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Gasparri.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	338
Votanti	336
Astenuti	2
Maggioranza	169
Hanno votato sì	41
Hanno votato no	295

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira l'emendamento Poli Bortone 2. 342.

CARLO TASSI rinunzia anch'egli all'emendamento nella sua qualità di cofirmatario.

NICOLA PASETTO lo fa proprio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 342, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Pasetto.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	344
Votanti	341
Astenuti	3
Maggioranza	171
Hanno votato sì	42
Hanno votato no	299

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira l'emendamento Poli Bortone 2. 343.

ALESSIO BUTTI lo fa proprio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 343, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Butti.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	335
Votanti	333
Astenuti	2
Maggioranza	167
Hanno votato sì	37
Hanno votato no	296

(La Camera respinge).

SILVANO LABRIOLA, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che, vista la pratica ostruzionistica posta in atto, si potrebbe risparmiare tempo se la Presidenza si limitasse a proclamare l'esito

della votazione senza dare conto dei risultati numerici (*Applausi dei deputati dei gruppi del PSI, del PDS e di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE assicura che terrà conto del suggerimento dell'onorevole Labriola.

STEFANO PASSIGLI, a meri fini di economia dei lavori, si riserva di fare propri tutti gli emendamenti ritirati.

PRESIDENTE ne prende atto.

MARCO TARADASH, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, ricorda la buona abitudine del Presidente della Camera, il quale proclama integralmente il risultato delle votazioni, a fronte della cattiva abitudine, introdotta dal vicepresidente Labriola, di liquidare rapidamente tali risultati. Prega il Presidente di turno D'Acquisto di attenersi piuttosto alla prima (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord e del MSI-destra nazionale - Commenti*).

PRESIDENTE fa presente che la Presidenza adotterà una soluzione intermedia tra quelle prospettate dall'onorevole Labriola e dall'onorevole Taradash.

GIUSEPPE TATARELLA, parlando sull'ordine dei lavori, preannuncia che, qualora sia accolta la proposta del collega Labriola, i deputati del gruppo del MSI-destra nazionale leggeranno per esteso i numeri degli emendamenti via via ritirati o fatti propri.

PRESIDENTE ne prende atto.

GUGLIELMO ROSITANI ritira l'emendamento La Russa Ignazio 2. 344.

CARLO TASSI lo ritira anch'egli nella sua qualità di cofirmatario.

ALESSIO BUTTI lo fa proprio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettro-

nico, sull'emendamento La Russa Ignazio 2. 344, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Butti.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	349
Votanti	347
Astenuti	2
Maggioranza	174

Hanno votato sì	41
Hanno votato no	306

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira il suo emendamento 2. 345.

NICOLA PASETTO lo fa proprio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rositani 2. 345, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Pasetto.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	349
Votanti	348
Astenuti	1
Maggioranza	175

Hanno votato sì	38
Hanno votato no	310

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira l'emendamento Poli Bortone 2. 346.

MAURIZIO GASPARRI lo fa proprio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 346, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Gasparri.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	332
Votanti	331
Astenuti	1
Maggioranza	166
Hanno votato <i>si</i>	35
Hanno votato <i>no</i>	296

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira l'emendamento La Russa Ignazio 2. 347.

ALESSIO BUTTI lo fa proprio.

LUCA LEONI ORSENIGO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento La Russa Ignazio 2. 347, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Butti.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	341
Maggioranza	171
Hanno votato <i>si</i>	41
Hanno votato <i>no</i>	300

(La Camera respinge.).

Dichiara precluso l'emendamento Rositani 2. 348.

GUGLIELMO ROSITANI ritira il suo emendamento 2. 349.

MAURIZIO GASPARRI lo fa proprio.

SILVIO MAGISTRONI dichiara voto favorevole.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rositani 2. 349,

ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Gasparri.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	337
Maggioranza	169
Hanno votato <i>si</i>	39
Hanno votato <i>no</i>	298

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira il suo emendamento 2. 350.

NICOLA PASETTO lo fa proprio.

FEDE LATRONICO dichiara voto favorevole.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rositani 2. 350, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Pasetto.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	349
Maggioranza	175
Hanno votato <i>si</i>	42
Hanno votato <i>no</i>	307

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira il suo emendamento 2. 351.

ALESSIO BUTTI lo fa proprio.

GIORGIO CONCA dichiara voto favorevole.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rositani 2. 351, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Butti.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	337
Votanti	336
Astenuti	1
Maggioranza	169
Hanno votato sì	42
Hanno votato no	294

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI e CARLO TASSI ritirano l'emendamento Poli Bortone 2. 352.

STEFANO PASSIGLI lo fa proprio.

MAURIZIO BALOCCHI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 352, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Passigli.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	345
Votanti	344
Astenuti	1
Maggioranza	173
Hanno votato sì	40
Hanno votato no	304

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira l'emendamento La Russa Ignazio 2. 353.

CARLO TASSI lo fa proprio.

GIOVANNI ONGARO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento La Russa Ignazio 2. 353, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Tassi.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	350
Maggioranza	176
Hanno votato sì	43
Hanno votato no	307

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira l'emendamento La Russa Ignazio 2. 354.

ALESSIO BUTTI lo fa proprio.

MAURO MICHIELON dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento La Russa Ignazio 2. 354 ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Butti.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti.....	349
Maggioranza	175
Hanno votato sì	45
Hanno votato no	304

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira l'emendamento La Russa Ignazio 2. 355.

MAURIZIO GASPARRI lo fa proprio.

FABIO PADOVAN dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento La Russa Ignazio 2. 355, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Gasparri.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	345
Maggioranza	173
Hanno votato sì	47
Hanno votato no	298

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira il suo emendamento 2. 356.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento è fatto proprio dall'onorevole Passigli (*Commenti del deputato Tassi*).

CORRADO ARTURO PERABONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rositani 2. 356, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Passigli.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	352
Votanti	351
Astenuti	1
Maggioranza	176
Hanno votato sì	48
Hanno votato no	303

(La Camera respinge).

GIUSEPPE TATARELLA, parlando per un richiamo al regolamento, osserva che un emendamento ritirato può essere fatto proprio da altro collega con una espressa dichiarazione e non tacitamente o mediante gesti: tale dichiarazione deve restare agli atti della Camera.

PRESIDENTE fa presente che tali dichiarazioni sono state esplicite e risultano agli atti.

GUGLIELMO ROSITANI ritira l'emendamento Poli Bortone 2. 357.

ALESSIO BUTTI lo fa proprio.

PIERLUIGI PETRINI dichiara voto favorevole.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 357, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Butti.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	339
Maggioranza	170
Hanno votato sì	46
Hanno votato no	293

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira l'emendamento La Russa Ignazio 2. 358.

CARLO TASSI lo fa proprio.

SILVESTRO TERZI dichiara voto favorevole.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento La Russa Ignazio 2. 358, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Tassi.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	331
Votanti	330
Astenuti	1
Maggioranza	166
Hanno votato sì	38
Hanno votato no	292

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira l'emendamento Poli Bortone 2. 359.

MAURIZIO GASPARRI lo fa proprio.

ORESTE ROSSI dichiara voto favorevole.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 359, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Gasparri.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	331
Maggioranza	166
Hanno votato sì	43
Hanno votato no	288

(La Camera respinge).

LUCA LEONI ORSENIGO ritira l'emendamento Negri 2. 360.

GUGLIELMO ROSITANI ritira l'emendamento La Russa Ignazio 2. 361.

FEDE LATRONICO fa proprio l'emendamento Negri 2. 360.

CARLO TASSI fa proprio l'emendamento La Russa Ignazio 2. 361.

GIANMARCO MANCINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Negri 2. 360 e La Russa Ignazio 2. 361, ritirati dai presentatori e fatti propri, rispettivamente, dai deputati Latronico e Tassi.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti.....	328
Maggioranza	165
Hanno votato sì	42
Hanno votato no	286

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira il suo emendamento 2. 362.

ALESSIO BUTTI lo fa proprio.

ANTONIO MAGNABOSCO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rositani 2. 362, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Butti.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	328
Votanti	327
Astenuti	1
Maggioranza	164
Hanno votato sì	39
Hanno votato no	288

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira l'emendamento Poli Bortone 2. 363.

CARLO TASSI lo fa proprio.

SILVIO MAGISTRONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 363, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Tassi.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	331
Votanti	329
Astenuti	2
Maggioranza	165
Hanno votato sì	41
Hanno votato no	288

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira il suo emendamento 2. 364.

MAURIZIO GASPARRI lo fa proprio.

ANTONIO MAGNABOSCO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rositani 2. 364, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Gasparri.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	301
Maggioranza	151
Hanno votato <i>si</i>	33
Hanno votato <i>no</i>	268

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira l'emendamento La Russa Ignazio 2. 365.

ALESSIO BUTTI lo fa proprio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento La Russa Ignazio 2. 365, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Butti.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	313
Maggioranza	157
Hanno votato <i>si</i>	4
Hanno votato <i>no</i>	309

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira il suo emendamento 2. 366.

MAURIZIO GASPARRI lo fa proprio.

FABIO DOSI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rositani 2. 366, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Gasparri.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	333
Votanti	332
Astenuti	1
Maggioranza	167
Hanno votato <i>si</i>	36
Hanno votato <i>no</i>	296

(La Camera respinge).

CORRADO ARTURO PERABONI dichiara voto favorevole sull'emendamento Negri 2. 369.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Negri 2. 369.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	339
Maggioranza	170
Hanno votato <i>si</i>	40
Hanno votato <i>no</i>	299

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira l'emendamento Poli Bortone 2. 370.

CARLO TASSI lo ritira anch'egli in qualità di cofirmatario.

ALESSIO BUTTI lo fa proprio.

FABIO DOSI dichiara voto favorevole.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elektro-

nico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 370, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Butti.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	334
Maggioranza	168
Hanno votato sì	41
Hanno votato no	293

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira l'emendamento Poi Bortone 2. 371.

CARLO TASSI lo ritira anch'egli nella sua qualità di cofirmatario.

ALESSIO BUTTI lo fa proprio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 371, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Butti.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	330
Maggioranza	166
Hanno votato sì	37
Hanno votato no	293

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira l'emendamento Poli Bortone 2. 374.

CARLO TASSI lo ritira anch'egli in qualità di cofirmatario.

GIORGIO CONCA lo fa proprio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Poli Bortone 2. 374, ritirato dai presentatori e fatto proprio dall'onorevole Conca.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	325
Maggioranza	163
Hanno votato sì	40
Hanno votato no	285

(La Camera respinge).

GUGLIELMO ROSITANI ritira l'emendamento Poli Bortone 2. 372.

GIUSEPPE TATARELLA lo fa proprio.

SILVIO MAGISTRONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord sugli identici emendamenti Poli Bortone 2. 372, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Tatarella, e Vendola 2. 373.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Poli Bortone 2. 372, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Tatarella, e Vendola 2. 373.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	342
Votanti	341
Astenuti	1
Maggioranza	171
Hanno votato sì	77
Hanno votato no	264

(La Camera respinge).

Avverte che la Presidenza porrà in votazione congiuntamente gli emendamenti Poli Bortone 2. 375 e 2. 378, sostanzialmente identici.

GUGLIELMO ROSITANI, non concordando con questa decisione, ritira tali emendamenti.

MAURIZIO GASPARRI li fa propri.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elektro-

nico, sugli emendamenti Poli Bortone 2. 375 e 2. 378, sostanzialmente identici, ritirati dai presentatori e fatti propri dal deputato Gasparri.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	323
Astenuti	1
Maggioranza	162
Hanno votato sì	35
Hanno votato no	288

(La Camera respinge).

LUCA LEONI ORSENIGO ritira l'emendamento Negri 2. 376.

FEDE LATRONICO lo fa proprio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Negri 2. 376, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Latronico.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	314
Votanti	313
Astenuti	1
Maggioranza	157
Hanno votato sì	26
Hanno votato no	287

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

LUCA LEONI ORSENIGO ritira l'emendamento Negri 2. 377.

CARLO TASSI lo fa proprio.

GIANMARCO MANCINI, a nome del gruppo della lega nord, dichiara voto favorevole.

MARCO FABIO SARTORI esprime dissenso dal suo gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Negri 2. 377, ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Tassi.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	305
Maggioranza	153
Hanno votato sì	31
Hanno votato no	274

Sono in missione 32 deputati.

(La Camera respinge).

Rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento, sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 28 aprile 1993, n. 130, recante disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative (2609).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 6 maggio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere contrario sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 130 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2609.

MARCO BOATO, *Relatore*, osserva che il provvedimento presenta una accentuata eterogeneità di contenuto, recando proroghe di termini relative a materie tra loro diverse. Tali proroghe oltretutto determinano una grave situazione di incertezza giuridica.

Talune disposizioni del provvedimento consentono la prosecuzione di meccanismi che hanno avuto negativi riflessi sul rapporto fra politica e affari. Va inoltre ricordato che, in occasione di precedenti

analoghi decreti-legge, era stata sottolineata l'esigenza di fare ricorso, per disciplinare la materia oggetto del provvedimento, a disegni di legge ordinaria. Il provvedimento rappresenta una sorta di fallimento dello Stato di diritto, giacché esprime l'incapacità di uno Stato di rispettare termini da esso stabiliti, minando la sua credibilità di fronte a quei cittadini che tali termini hanno ritenuto tassativi.

In particolare, l'articolo 1 del decreto-legge n. 130 del 1993 confligge con quanto la VIII Commissione della Camera sta elaborando relativamente al piano regolatore generale degli acquedotti, mentre l'articolo 2 contrasta con una recente deliberazione della Camera in materia di alta velocità. L'articolo 3 determina una proroga che favorirà nuove cementificazioni. L'articolo 6, che pure potrebbe essere condivisibile nel merito, configura un modo di legiferare che rappresenta un insulto per la dignità del Parlamento. Analogamente l'articolo 12 è un esempio di un inaccettabile modo di legiferare: invece di intervenire organicamente con legge ordinaria, si perservera con continue proroghe.

Le previsioni di altri articoli sfiorano addirittura il ridicolo, stabilendo ad esempio in un caso la proroga del termine di una disposizione legislativa che termini non dispone.

Con una certa indignazione per il fatto che il Parlamento sia costretto ad esaminare simili provvedimenti, ribadisce il parere contrario della I Commissione sulla sussistenza dei requisiti previsti dall'articolo 77 della Costituzione (*Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi, del PDS, di rifondazione comunista, del movimento per la democrazia: la Rete e federalista europeo e del deputato Piro*).

LEOPOLDO ELIA, *Ministro per le riforme elettorali ed istituzionali*, fa presente che il Governo si è trovato di fronte ad una complessa eredità di provvedimenti d'urgenza; il decreto-legge n. 130 del 1993 è omogeneo solo in un senso del

tutto particolare, riferendosi in effetti a materie diverse.

Tuttavia, il Governo ritiene si possano correggere solo per il futuro simili inconvenienti, in primo luogo evitando che si crei la necessità di ulteriori proroghe. Nell'attuale — non ripetibile — circostanza, invita l'Assemblea a riconoscere la sussistenza dei requisiti costituzionali di necessità e di urgenza.

FLORINDO D'AIMMO, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, ricorda che il Governo è stato indotto all'adozione del decreto-legge n. 130 del 1993 da una serie di necessità riguardanti settori eterogenei, concernenti la realizzazione di strutture o interventi già avviati, che richiedevano un adeguamento dei termini fissati (*Commenti del deputato Turroni*). Il provvedimento è stato preceduto da altri decreti-legge, decaduti non per mancato riconoscimento dell'esistenza dei requisiti costituzionali, ma per ragioni inerenti al funzionamento delle Camere. Si tratta di proroghe temporanee che sono necessarie al funzionamento delle strutture amministrative.

Per quanto concerne l'articolo 1 del decreto-legge, ricorda che la proroga relativa al piano regolatore degli acquedotti non ne pregiudica la realizzazione. Similmente per i progetti di opere ferroviarie o aeroportuali, la cui redazione deve proseguire (*Commenti del relatore Boato*). Una proroga è prevista altresì in favore dell'attività delle cooperative di solidarietà sociale e di servizio.

Invita quindi la Camera a riconoscere la sussistenza dei requisiti costituzionali per l'adozione del decreto-legge, tanto più in considerazione dell'attuale momento economico.

CARLO TASSI osserva che il provvedimento non ha certo contenuti omogenei. La necessità di introdurre proroghe di termini è una sorta di autogiustificazione del Governo per le sue inadempienze.

Il contenuto del provvedimento è una reiterazione di precedenti decreti-legge

non convertiti dalle Camere proprio a causa della enorme quantità di disegni di legge di conversione al loro esame.

Per questo dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale riguardo alla dichiarazione di esistenza dei requisiti di straordinaria necessità ed urgenza.

LUCIANA SBARBATI CARLETTI condive pienamente le osservazioni del relatore Boato: il gruppo repubblicano è da sempre contrario ai decreti-legge *omnibus* ed alla pericolosa strategia della deroga che il decreto-legge n. 130 del 1993 pone in essere. Di qui il voto contrario dei deputati del gruppo repubblicano (*Applausi*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 130 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2609.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	311
Votanti	307
Astenuti	4
Maggioranza	154
Hanno votato sì	165
Hanno votato no	142

Sono in missione 30 deputati.

(La Camera approva — Proteste dei deputati Rutelli e Rapagnà all'indirizzo dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale — Richiami del Presidente).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento, sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 13 aprile 1993, n. 109, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470, concernente attuazione della direttiva CEE n. 76/160, relativa alla qualità delle acque di balneazione (2528).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 22 aprile scorso la I Commis-

sione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 109 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2528.

AMEDEO ZAMPIERI, *Relatore*, rileva che, in attesa di una totale revisione della normativa in materia di acque di balneazione, appare necessario consentire alle regioni di derogare dai valori limite dell'ossigeno disciolto. Conferma pertanto il parere favorevole della Commissione sulla sussistenza dei requisiti costituzionali di necessità ed urgenza per l'adozione del decreto-legge n. 109 del 1993.

NICOLA SAVINO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa alle considerazioni del relatore.

ORESTE ROSSI preannuncia il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti costituzionali per l'adozione del decreto-legge n. 109 del 1993. La questione della balneabilità delle acque è infatti molto delicata e la concessione di nuove deroghe non indurrebbe le autorità competenti a prendere i necessari provvedimenti (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

LUCIANA SBARBATI CARLETTI preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo repubblicano sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti costituzionali per l'adozione del decreto-legge n. 109 del 1993. Occorre rivedere sollecitamente i limiti concernenti la qualità delle acque di balneazione, che devono essere adeguati alla normativa europea (*Applausi dei deputati del gruppo repubblicano*).

CARLO TASSI osserva che l'urgenza cui risponde il decreto-legge n. 109 del 1993 è determinata dall'incapacità dei governi centrali e regionali. Poiché tuttavia le situazioni in atto danneggiano le esi-

genze della balneazione e del turismo, e non trattandosi di decreto reiterato, i deputati del gruppo del MSI-destra nazionale si asterranno dal voto (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

EDOARDO RONCHI fa presente che quella contemplata del decreto-legge in esame è la quinta deroga ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria sulla qualità delle acque di balneazione. Per questo i deputati del gruppo dei verdi non ritengono sussistere i requisiti di necessità e urgenza (*Applausi dei deputati dei gruppi dei verdi e di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 109 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2528.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	315
Votanti	308
Astenuti	7
Maggioranza	155
Hanno votato sì	251
Hanno votato no	57

Computando il Presidente la Camera è in numero legale.

(La Camera approva).

Delliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento, sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 19 aprile 1993, n. 112, recante gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-1963 e 1963-1964 (2537).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 27 aprile scorso la I Commis-

sione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 112 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2537.

AMEDEO ZAMPIERI, *Relatore*, conferma il parere favorevole espresso dalla I Commissione.

ALFREDO DIANA, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*, sottolinea la sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 112 del 1993. Esso mira ad eliminare sollecitamente un vecchio debito dello Stato che ogni anno comporta rilevanti interessi.

CARLO TASSI, nel preannunciare il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale, sottolinea però che il Governo utilizza la decretazione di urgenza per far fronte alla gestione di ammasso dei prodotti agricoli ed alla commercializzazione del grano risalente addirittura agli anni 1962-1963 e 1963-1964.

CARMINE NARDONE rileva che il provvedimento tenta di sanare una situazione creatasi a seguito di ultradecennali inadempienze per i servizi svolti dalla Federconsorzi (*Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, di rifondazione comunista, dei verdi e federalista europeo e del deputato Piro*). Ed adesso si vogliono trasferire migliaia di miliardi ad una Federconsorzi che non esiste più. È evidente l'assenza dei requisiti costituzionali di necessità e urgenza (*Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, di rifondazione comunista, dei verdi e federalista europeo*).

GIORGIO CONCA preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti di costituzionalità per l'adozione del decreto-legge n. 112 del 1993 visto che l'intera vicenda della Federcon-

sorzi e dei consorzi agrari deve trovare finalmente una conclusione (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord — Commenti dei deputati dei gruppi del PDS, di rifondazione comunista e federalista europeo — Applausi polemici del deputato Ragnà*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 112 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2537.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 14, è ripresa alle 15.

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia ad altra seduta la votazione relativa alla deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge di conversione n. 2537.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 21 maggio 1993, alle 10:

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.
2. — Interpellanze e interrogazioni.

La seduta termina alle 15,5.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 17,55.*

